

VENEZIA

**Restauro
ville venete,
funzionario
in manette**

VENEZIA. L'ombra delle mazzette sui restauri delle **ville venete** è il nuovo filone della corruzione nella pubblica amministrazione scoperto dalla Guardia di Finanza e dalla Procura di Venezia.

A finire agli arresti domiciliari, con l'accusa di concussione, corruzione e truffa aggravata ai danni della Regione Veneto, è stato un funzionario dell'ufficio tecnico dell'Istituto Regionale Ville Venete, Marco Brancaleoni, 43 anni, mentre due proprietari di ville sono stati denunciati per corruzione, per aver accettato di pagare la tangente di 5 mila euro richiesta per il buon fine della pratica di finanziamento dei restauri. Grazie all'utilizzo di documenti falsi o di perizie riferite ad altri immobili, Brancaleoni riusciva a far risultare un importo dei lavori di restauro superiore a quello realmente pattuito con le ditte esecutrici. Importi che – come nel caso che ha fatto scattare l'inchiesta, dopo la denuncia di due proprietari, che si sono ribellati nel veneziano alla richiesta di mazzetta – potevano essere anche di 300 mila euro al di sopra del reale e comunque pari al 30% delle somme effettivamente necessarie per restaurare, promuovere e utilizzare nel migliore dei modi le residenze nobiliari, in gran parte disseminate lungo la Riviera del Brenta. « (u.t.)

